

COMUNE DI FINO DEL MONTE
PROVINCIA DI BERGAMO



Relazione sulla gestione
Rendiconto 2023

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023 - 2025 e la nota di aggiornamento sono stati approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 09 in data 29.03.2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 29.03.2023.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Variazioni di competenza della Giunta Comunale:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	42	24/05/2023	Variazione di Cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011
GC	67	20/09/2023	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - n. 3/2023
GC	87	22/11/2023	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs 267/2000 - n. 4/2023.

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale d'urgenza e successivamente ratificate entro i 60gg:

Org.	Numero	Data	Oggetto
CC	12	26/04/2023	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - n. 1/2023
CC	23	24/07/2023	Assestamento generali del Bilancio 2023-2025 – Articolo 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Variazione n. 2/2023.
CC	27	27/06/2023	Ratifica deliberazione adottata dalla Giunta comunale in data 20.09.2023 riguardante “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - n. 3/2023”.
CC	29	27/11/2023	Ratifica deliberazione adottata dalla Giunta comunale in data 22.11.2023 “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs 267/2000 - n. 4/2023”.

Sono state adottate con determina dirigenziale alcune variazioni di bilancio ai sensi art.175 comma 5-quater e precisamente le seguenti:

Org.	Numero	Data	Oggetto
D1	131	12/10/2023	Variazione compensativa fra capitoli appartenenti al medesimo macroaggregato ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, lettera A), del D.Lgs. 267/2000. n. 1-2023
D1	164	27/12/2023	Variazione al bilancio 2023-2025 ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, lettera E) del D.Lgs. 267/2000 - n. 1/2023

Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2023 i seguenti prelievi dal Fondo di riserva:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	91	06/12/2023	Primo prelievo dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa esercizio finanziario 2023.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 29 in data 05.04.2023

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 40 in data 24.05.2023.

Per l'esercizio di riferimento sono stati *adottati/confermati* i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio com.le	7	29.03.2023
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Giunta com.le	18	08.03.2023
Tariffe TARI	Consiglio com.le	8	29.03.2023
Addizionale comunale IRPEF	Consiglio com.le	6	29.03.2023
Servizi a domanda individuale	Giunta com.le	16	08.03.2023

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2023** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 343.494,78, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				244.946,20
RISCOSSIONI	(+)	643.738,18	977.786,78	1.621.524,96
PAGAMENTI	(-)	370.881,86	1.327.493,19	1.698.375,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			168.096,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			168.096,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	566.532,29	447.404,36	1.013.936,65
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	81.145,23	659.124,25	740.269,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			22.845,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			75.423,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)(2)	(=)	343.494,78
----------------------------------------------------------------	------------	-------------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)		45.307,25
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		0,00
Altri accantonamenti		8.961,90
	Totale parte accantonata (B)	54.269,15
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		151.717,18
Vincoli derivanti da trasferimenti		6.954,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		488,68
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	159.160,04
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	16.873,33

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)

113.192,26

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	769.449,60 €
Totale accertamenti di competenza	+	1.425.191,14 €
Totale impegni di competenza	-	1.986.617,44 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	98.268,50 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	109.754,80 €
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	10.120,60 €
Minori residui attivi riaccertati	-	9.815,44 €
Minori residui passivi riaccertati	+	13.439,88 €
Impegni confluiti nel FPV	-	- €
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	13.745,04 €
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	109.754,80 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	13.745,04 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	67.896,44 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	152.098,50 €
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	343.494,78 €

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

		2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa iniziale	(+)	228.200,97	212.342,94	325.603,16	303.522,21	244.946,20
Riscossioni	(+)	929.324,78	1.115.446,40	1.292.403,03	1.123.689,80	1.621.524,96
Pagamenti	(-)	945.182,81	1.002.186,18	1.314.483,98	1.182.265,81	1.698.375,05
Fondo di cassa finale		212.342,94	325.603,16	303.522,21	244.946,20	168.096,11
Residui attivi	(+)	172.998,17	502.089,79	525.637,92	1.209.965,31	1.013.936,65
Residui passivi	(-)	140.913,22	187.968,01	229.412,21	465.466,97	740.269,48
Risultato contabile		244.427,89	639.724,94	599.747,92	989.444,54	441.763,18
Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	94.914,01	334.762,51	397.54,98	769.449,60	98.268,50
Risultato di amministrazione		149.513,88	304.962,43	201.792,94	219.994,94	343.494,78

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	37.094,96 €	8.212,29 €	45.307,25 €
Fondo contenzioso	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fondo anticipazioni liquidità	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fondo perdite società partecipate	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fondo passività potenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.398,90 €	1.203,00 €	4.601,90 €
Altri accantonamenti	2.310,00 €	2.050,00 €	4.360,00 €

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 54.269,15 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
20.02.1 - 1.10.01.03.001	Fondo crediti dubbia esigibilità	37.094,96 €	0,00 €	8.212,29 €	45.307,25 €
20.03.1 - 1.10.01.04.001	Rinnovi contrattuali stipendi	2.310,00 €	0,00 €	2.050,00 €	4.360,00 €
20.03.1 - 1.03.02.01.001	Fondo spese indennità fine mandato	3.398,90 €	0,00 €	1.203,00 €	4.601,90 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X)
accertamenti esercizio X

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.

- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

Allegato C) – Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL' ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	114.537,94	35.991,59	150.529,53			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	114.537,94	35.991,59	150.529,53	40.556,26	42.727,25	28,38 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità <i>(solo per le Regioni)</i>						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa						
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali <i>(solo per le Regioni)</i>						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa						
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.463,09	0,00	1.463,09	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <i>(solo per gli Enti locali)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	116.001,03	35.991,59	151.992,62	40.556,26	42.727,25	28,11 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	59.085,68	17.532,00	76.617,68	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	59.085,68	17.532,00	76.617,68	0,00	0,00	0,00 %

	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	67.454,89	2.580,00	70.034,89	2.480,60	2.580,00	3,68 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.849,06	0,00	1.849,06	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	69.303,95	2.580,00	71.883,95	2.480,60	2.580,00	3,59 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	188.338,40	485.438,36	673.776,76			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	188.338,40	485.438,36	673.776,76			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	774,83	0,00	774,83	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	189.113,23	485.438,36	674.551,59	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Titolo 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Titolo 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	433.503,89	541.541,95	975.045,84	43.036,86	45.307,25	4,65 %
	DI CUI FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	189.113,23	485.438,36	674.551,59	0,00	0,00	0,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	244.390,66	56.103,59	300.494,25	43.036,86	45.307,25	15,08 %

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel bilancio di previsione 2023/2025 non è stato stanziato tale fondo e nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 non è stato accantonato il fondo rischi contenzioso in quanto non si rilevano situazioni di criticità come sopra descritte.

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2023 non si registrano delle passività potenziali.

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello *stock* di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello *stock* di debito e dell'ulteriore percentuale raggiunta alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello *stock* di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato

contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2023, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2023, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 159.160,04 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	151.717,18 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.954,18 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00 €	3
Altri vincoli	0,00 €	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	488,68 €	5
TOTALE	159.160,04 €	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazioni e di residui attivi vincolati o eliminazioni e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazioni e nell'esercizio o 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2022 non reimpegnati nell'esercizio o 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
9.365,87	8.330,27	171.491,58	29.140,27	0,00	0,00	0,00	150.681,58	151.717,18

Nelle quote vincolate derivanti da leggi e da principi contabili sono comprese le seguenti voci:

Abbattimento barriere architettoniche (capitale) € 49,21

Fondi edifici di culto (capitale) € 452,23

Fondi aree verdi (capitale) € 611,14

PNRR - M1C1 - INV 1.2 - Abilitazione al cloud per la PA locale (corrente) € 39.427,00

PNC A.1.1. Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Inv. 1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini – ANPR (corrente) € 463,60

PNRR - M1C1 - SUB.INV 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Sito internet e sportello del cittadino (capitale) € 73.822,00

PNRR - M1C1 - SUB.INV - 1.4.4 - Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE (capitale) € 13.390,00

PNRR - M1C1 - SUB.INV - 1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale Adozione piattaforma PagoPA (capitale) € 16.990,00

PNRR - M1C1 - SUB.INV 1.3.1 - Piattaforma nazionale digitale dei dati € 6.512,00

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazioni e di residui attivi vincolati o eliminazioni e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazioni e nell'esercizio o 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2022 non reimpegnati nell'esercizio o 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
3.475,44	0,00	18.814,82	15.336,08	0,00	0,00	0,00	3.478,74	6.954,18

Nelle quote vincolate derivanti da trasferimenti sono comprese le seguenti voci:
Trasporto scolastico studenti disabili L. 234/2024 € 6.954,18

C) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazioni e di residui attivi vincolati o eliminazioni e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazioni e nell'esercizio o 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2022 non reimpegnati nell'esercizio o 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
1.046,17	1.046,17	488,68	1.046,17	0,00	0,00	0,00	488,68	488,68

Nelle quote vincolate derivanti dall'ente:

Fondo innovazione ufficio tecnico (capitale) € 488,68

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 16.876,33, così determinate:

Risorse destinate agli investim. al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2023
16.111,98	0,00	2.967,00	0,00	-3.728,35	16.873,33

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 177.651,24 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2023
Accertamenti di competenza	+	1.425.191,14 €
Impegni di competenza	-	1.986.617,44 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	769.449,60 €
Impegni confluiti nel FPV	-	98.268,50 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00 €
Avanzo di amministrazione applicato	+	67.896,44 €
		177.651,24 €

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Allegato n.10 – Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2023)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	23.450,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	912.626,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	803.037,67
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	22.845,06
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.000,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	58.579,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		49.614,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	15.557,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.850,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		63.321,31
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023	(-)	11.465,29
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	43.369,34
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		8.486,68
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		8.486,68
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	52.339,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	745.999,60
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	223.407,34
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.850,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	835.842,87
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	75.423,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	2.000,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		114.329,93
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	111.279,66
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.050,27
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		3.050,27
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		177.651,24
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023		11.465,29
- Risorse vincolate nel bilancio		154.649,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		11.536,95
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+/-)		0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		11.536,95

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 219.994,94.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. 67.896,44 così destinate:

- Quota vincolata: €. 9.376,44
- Quota destinata ad investimenti: €. 3.411,98
- Quota accantonata: €. 0,00
- Quota confluita nei fondi liberi: €. 55.108,02

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
spesa corrente	-	5.337,14	-	10.220,00	15.557,14
spesa in c/capitale	-	4.039,30	3.411,98	44.888,02	52.339,30
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					67.896,44
AVANZO 2022					219.994,94
TOTALE AVANZO NON APPLICATO					152.098,50

Di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni:

CO/CA	Art.	Descrizione	Modalità di utilizzo	Quota applicata
CO	1937/99	Consumo energia elettrica P.I.	Parte vincolata	3.337,14
CO	1800/99	Spese gestione campo sportivo - Utenze e canoni	Parte vincolata	2.000,00
CA	3056/99	Contributo alpini	Parte destinata inv.	2.000,00
CA	3483/99	Acquisto arredo urbano	Parte destinata inv.	1.411,98
CA	3355/99	Sistemazione straordinaria parchi pubblici	Parte disponibile	20.000,00
CA	3473/99	Manutenzione e sistemazione straordinaria strade com.li	Parte disponibile	10.000,00
CA	3483/99	Acquisto arredo urbano	Parte disponibile	2.688,02
CA	3500/99	Interventi straordinari ed urgeneti per la tutela dell'incolumità pubblica ed a difesa e valorizzazione dell'ambiente	Parte disponibile	1.200,00
CO	1046/10	Servizio ragioneria personale e contabilità generale	Parte disponibile	5.000,00
CA	3130/1	Attrezzature e arredo per scuola	Parte disponibile	850,00
CA	3140/99	Acquisto attrezzature per biblioteca	Parte disponibile	1.300,00
CA	3053/99	Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimoniali	Parte disponibile	4.000,00
CA	3060/99	Acquisto attrezzature per manutenzione patrimonio	Parte disponibile	2.400,00
CO	2079/99	Contributi ad associazioni	Parte disponibile	1.000,00
CO	1159/10	Spese di manutenzione ordinaria degli immobili com.li - Servizi ausiliari	Parte disponibile	1.220,00
CO	1935/99	Spese per la segnaletica stradale	Parte disponibile	3.000,00
CA	3005/99	Automazione servizi amministrativi del comune	Parte disponibile	400,00
CA	3004/99	Acquisto straordinario mobili per uffici com.li	Parte disponibile	2.050,00
CA	3448/99	Contributo agli Enti di Culto (8% oneri urb, primaria)	Parte vincolata	674,76
CA	3005/99	Automazione servizi amministrativi del comune	Parte vincolata	1.046,17
CA	3601/99	Spese formazione e aggiornamento strumenti urbanistici - P.G.T.	Parte vincolata	2.318,37
TOTALI				67.896,44

Durante l'esercizio è stato effettuati un prelievo dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa dell'importo di € 250,00.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	657.550,00 €	660.300,00 €	0,42%	642.604,93 €	-2,68%
Titolo II	Trasferimenti	98.232,00 €	107.865,60 €	9,81%	104.751,16 €	-2,89%
Titolo III	Entrate extratributarie	170.800,00 €	181.433,00 €	6,23%	165.270,26 €	-8,91%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	343.711,00 €	387.781,83 €	12,82%	223.407,34 €	-42,39%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	300.000,00 €	300.000,00 €	0,00%	7.421,73 €	-97,53%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	451.000,00 €	551.000,00 €	22,17%	281.735,72 €	-48,87%
Avanzo di amministrazione applicato		0,00 €	67.896,44 €	=		
Totale		2.021.293,00 €	2.256.276,87 €	=	1.425.191,14 €	-36,83%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	896.032,00 €	930.755,74 €	3,88%	803.037,67 €	-13,72%
Titolo II	Spese in conto capitale	979.710,60 €	1.079.970,73 €	10,23%	835.842,87 €	-22,61%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	164.000,00 €	164.000,00 €	0,00%	58.579,45 €	-64,28%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	300.000,00 €	300.000,00 €	0,00%	7.421,73 €	-97,53%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	451.000,00 €	551.000,00 €	22,17%	281.735,72 €	-48,87%
Totale		2.790.742,60 €	3.025.726,47 €	8,42%	1.986.617,44 €	-34,34%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall’attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	1.189,34 €
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	516,00 €
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (entrare per consultazioni elettorali o referendaria)	3.815,12 €
Totale entrate	5.520,46 €
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.429,60 €
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	4.429,60 €
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.090,86 €

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I – Entrate tributarie	609.025,95 €	614.067,59 €	630.784,23 €	642.604,93 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	192.749,49 €	50.761,73 €	76.259,36 €	104.751,16 €
Titolo III – Entrate extratributarie	155.595,77 €	196.952,66 €	151.758,00 €	165.270,26 €
ENTRATE CORRENTI	957.371,21 €	861.781,98 €	858.801,59 €	912.626,35 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	386.890,83 €	358.313,62 €	818.700,75 €	223.407,34 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui			24.554,17 €	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	386.890,83 €	358.313,62 €	843.254,92 €	223.407,34 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				7.421,73 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	100.275,98 €	118.100,37 €	106.659,41 €	281.735,72 €
Avanzo di amministrazione		165.037,17 €	83.755,00 €	67.896,44 €
Totale entrate	1.444.538,02 €	1.503.233,14 €	1.892.470,92 €	1.493.087,58 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	764.621,72	80%	811.020,25	94%	782.542,23	91%	807.875,19	89%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	192.749,49	20%	50.761,53	6%	76.259,36	9%	104.751,16	11%
ENTRATE CORRENTI	957.371,21	100%	861.781,78	100%	858.801,59	100%	912.626,35	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	360.000,00	360.000,00	355.000,00	-0,013888889
ICI/IMU recupero evasione	5.000,00	5.000,00	-	-1
Addizionale IRPEF	60.000,00	60.000,00	60.340,79	0,005679833
TARI	130.500,00	133.250,00	133.901,59	0,004889981
TARSU/TARI recuper evasione - suppletivi	2.000,00	2.000,00	351,01	-0,824495
Altri tributi				#DIV/0!
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	557.500,00	560.250,00	549.593,39	-0,019021169
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	100.050,00	100.050,00	93.011,05	-0,070354283
Totale fondi perequativi	100.050,00	100.050,00	93.011,05	-0,070354283
Totale entrate Titolo I				
	657.550,00	660.300,00	642.604,44	-0,026799267

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2023
Recupero evasione ICI/IMU	0	0	#DIV/0!	13.801,61	13.801,61
Recupero evasione - suppletivi TARSU/TIA/TASI	351,01	351,01	100,00%	436,28	383,36
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	351,01	351,01		14.237,89	14.184,97

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	24.671,27	
Residui riscossi nel 2023	9.828,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	238,00	
Residui al 31/12/2023	14.605,24	59,20%
Residui della competenza	21.900,62	
Residui totali	36.505,86	
FCDE al 31/12/2023	19777,97	

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	98.232,00	107.865,60	104.751,16	-0,028873339
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	98.232,00	107.865,60	104.751,16	-0,028873339

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Totale Tip. 30100	143.250,00	147.550,00	134.466,24	-0,088673399
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Totale Tip. 30200	-	-	350,46	
Tip. 30300 Interessi attivi				
Totale Tip. 30300	50,00	50,00	34,09	-0,3182
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	-	-	-	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Totale Tip. 30500	27.500,00	33.833,00	30.419,47	-0,100893506
Totale entrate extratributarie	170.800,00	181.433,00	165.270,26	-9%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono pari ad € 30.673,33

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	10.116,93	
Residui riscossi nel 2023	7.536,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	2.580,00	25,50%
Residui della competenza	9.407,30	
Residui totali	11.987,30	118,49%
FCDE al 31/12/2023	2.580,00	21,52%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	189.211,00	232.507,00	220.600,00	-0,051211361
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	140.000,00	140.000,00	-	-1
Altre entrate in conto capitale	14.500,00	15.274,83	2.807,34	-0,816211375
Totale entrate in conto capitale	343.711,00	387.781,83	223.407,34	-42%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	38.247,66	55.500,72	1.705,34
Riscossione	38.247,66	55.500,72	1.705,34

3.6 - I mutui

L'ente non ha contratto mutui nel corso del 2023.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	168.096,11
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	168.096,11

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	168.096,11
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	13.400,47
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	181.496,58

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	0,00	0,00	215.000,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			5
Utilizzo medio dell'anticipazione			12,59
Utilizzo massimo dell'anticipazione			4.559,16
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			7.421,73
Entità anticipazione non restituita al 31/12			0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			300,00

L'ente *ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

Al 31 dicembre i fondi vincolati non sono stati completamente reintegrati.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2023	42.836,04
B) Incassi vincolati (come da reversali)	181.496,58
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	42.836,04
D) Fondo cassa vincolato di diritto	181.496,58
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	85.369,82
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	71.969,35
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2023 (d-e+f)	168.096,11
H) Quota non reintegrata (f-e)	13.400,47
I) Totale quota vincolata al 31/12/2023 (g+h)	181.496,58

L'ente nel corso del 2023 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	764.278,45	787.728,05	773.438,72	803.037,67
Titolo II	Spese in c/capitale	157.468,77	394.003,22	493.898,04	835.842,87
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie		-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	42.602,56	63.161,25	65.136,39	58.579,45
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere		-	-	7.421,73
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	100.275,98	118.100,37	106.659,41	281.735,72
TOTALE		1.064.625,76	1.362.992,89	1.439.132,56	1.986.617,44
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		1.064.625,76	1.362.992,89	1.439.132,56	1.986.617,44

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	104.110,84	115.643,61	112.239,29	93.421,27
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.512,36	11.053,71	11.071,78	10.247,15
103	Acquisto di beni e servizi	311.888,38	302.286,11	262.894,66	293.501,02
104	Trasferimenti correnti	292.458,49	304.758,93	344.161,90	363.592,24
107	Interessi passivi	24.295,18	21.517,15	18.671,18	16.475,30
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.704,35	8.447,76	1.883,32	2.959,00
110	Altre spese correnti	18.308,85	24.020,78	22.516,59	22.841,69
TOTALE		764.278,45	787.728,05	773.438,72	803.037,67

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	93.421,27	10.247,15	92.176,35	96.982,89	9.816,48	-	-	22.841,69	325.485,83	41%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza				27.721,78					27.721,78	3%
04-Istruzione e diritto allo studio			44.847,19	76.095,85					120.943,04	15%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			10.541,57	14.771,10					25.312,67	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			5.598,77	23.447,13					29.045,90	4%
07-Turismo			4.500,00						4.500,00	1%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa									-	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			123.000,00	1.300,00	1.475,88		2.959,00		128.734,88	16%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			17.337,14	18.800,00	2.593,87				38.731,01	5%
11-Soccorso civile				975,00					975,00	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				67.417,19	2.589,07				70.006,26	9%
13-Tutela della salute				614,10					614,10	0%
14-Sviluppo economico e competitività				4.508,34					4.508,34	1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				26.458,86					26.458,86	3%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	93.421,27	10.247,15	298.001,02	359.092,24	16.475,30	-	2.959,00	22.841,69	803.037,67	
Incidenza %	12%	1%	37%	45%	2%	0%	0%	3%	1.606.075,34	

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 89 in data 27.11.2019.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023 - 2025 è stato approvato con il PIAO con deliberazione di Giunta comunale n. 40 in data 24.05.2023

La dotazione organica del personale è la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2023:

TOTALE: n. 02 unità di personale

di cui:

n. 02 a tempo indeterminato e pieno

Si evidenzia altresì che:

n. 01 unità a tempo indeterminato e pieno è stata ceduta all'Unione Comuni della Presolana con decorrenza dal 01.01.2021 (assunta per lo svolgimento della funzione di polizia locale delegata a quest'ultimo ente)

n. 01 unità a tempo indeterminato e part time è stata ceduta all'Unione Comuni della Presolana con decorrenza dal 01/07/2022 (unitamente alla cessione della funzione anagrafe a quest'ultimo ente)

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

n. 02 ex cat. C ora Area degli Istruttori

così articolate:

n. 02 con profilo di Istruttore amministrativo

Si evidenziano altresì:

n. 01 ex cat. D ora Area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni

così articolate:

n. 01 con profilo di Istruttore direttivo – Comandante di polizia locale (ceduto il 01.01.2021 all'Unione Comuni della Presolana)

n. 01 ex cat. C ora Area degli Istruttori

così articolate:

n. 01 con profilo di Istruttore amministrativo (ceduto il 01.07.2022 all'Unione Comuni della Presolana)

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono registrate variazioni.

In relazione ai **limiti di spesa di personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562, ovvero dai commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2023
Spese macroaggregato 101		140.353,32	135.086,45	134.379,23	136.606,33	93.421,27
Spese macroaggregato 103		1.696,77	1.818,67	1.752,22	1.755,89	1.974,71
Irap macroaggregato 102		8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	6.150,36
Altre spese da specificare:	-	54.718,45	55.027,69	53.775,05	54.507,06	27.250,00
		943,40	1.252,64		732,01	
spese unione		53.775,05	53.775,05	53.775,05	53.775,05	
quota conv. Segreteria					-	27.250,00
Totale spese di personale (A)	-	204.768,54	199.932,81	197.906,50	200.869,28	128.796,34
(-) Componenti escluse (B)		3.054,02	858,85	152,85		7.332,77
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	201.714,52	199.073,96	197.753,65	199.514,04	121.463,57

Tra le componenti escluse sono presenti gli importi relativi i rimborsi dello straordinario per le spese elettorali (€ 1.658,88), la quota di rimborso del servizio di segreteria convenzionata (€ 3.333,25) ai rinnovi contrattuali (€ 2.340,64).

Si è considerata la sola spesa di personale direttamente sostenuta dall'Ente in attesa di recepire i dati che verranno forniti dall'Unione comuni della Presolana per i servizi convenzionati.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge non avendo fatto ricorso ad assunzioni di personale a tempo determinato per l'anno 2023.

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	370.211,00	383.556,76	161.189,86	222.366,90	0,420250343
02-Giustizia	-	-	-	-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	2.000,00	-	2.000,00	0
04-Istruzione e diritto allo studio	515.000,00	517.700,00	97,99	517.602,01	0,00018928
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	1.300,00	153,20	1.146,80	0,117846154
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.999,60	35.999,60	-	35.999,60	0
07-Turismo	-	-	-	-	#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	10.200,00	138,60	1.061,40	0,895941176
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.000,00	57.614,37	4.510,21	53.104,16	0,078282727
10-Trasporti e diritto alla mobilità	57.500,00	71.600,00	2.614,56	2.562,00	0,964217877
11-Soccorso civile	-	-	-	-	#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	#DIV/0!
13-Tutela della salute	-	-	-	-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	#DIV/0!
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	#DIV/0!
50-Debito pubblico	-	-	-	-	#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE	979.710,60	1.079.970,73	168.704,42	835.842,87	23%

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Cap.	Descrizione opera	Impegni
3057	Realizzazione bagni inclusivi per il Ristorante Res e manutenzione ex spogliatoio	194.555,02
3486	Realizzazione parco giochi inclusivo presso l'area verde viale delle Rimembranze	35.999,60
3129	Riqualificazione energetica edificio scuola primaria	515.000,00

3120/10	Realizzazione interventi relativi all'avviso misura 1.4.1 - "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Citizen experience"	6.100,00
3120/20	Implementazione servizi sulla piattaforma AppIO	3.111,00
3120/30	Realizzazione interventi relativi all'avviso misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazione di identità digitale - SPID CIE	610,00
3120/40	Realizzazione interventi relativi all'avviso misura 1.4.3 - "Adozione piattaforma PAGOPA"	1.220,00
3120/50	Realizzazione interventi relativi all'avviso misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati"	3.660,00
3120/60	Realizzazione nuovi impianti gestione rifiuti	36.661,00
3500	Lavori potatura Cipressi viale Rimembranze	1.061,40
3056	Contributo Alpini per realizzazione barbecue	2.000,00
3355	Fornitura e posa pavimentazione antitrauma parco giochi viale delle Rimembranze	11.477,76
3130	Fornitura banchi scuola primaria	664,90
3004	Fornitura sedie per uffici comunali	2144,91
3005	Fornitura gruppi di continuità UPS	305,32
3060	Manutenzione campane interrate raccolta rifiuti	2.379,00
3140	Acquisto arredi per biblioteca comunale	1.146,80
3355	Manutenzione straordinaria gioco parco di via Bellini	524,60
3448	Finanziamento interventi edifici di culto - Erogazione contributo anno 2021	674,76
3483	Fornitura struttura in legno lamellare	2.562,00
3053	Realizzazione nuova linea elettrica alimentazione ecoisola	756,40
3053	Contributo ANAC manutenzione straordinaria strada A.S.P.	30,00
3005	Acquisto attrezzature informatiche	1915,40
3053	Lavori urgenti per esondazione valletta "Boschina"	3.000,00
3200	Manutenzione impianto di videosorveglianza parco Res	2.000,00
3130	Acquisto defibrillatore per la palestra della scuola primaria	1.842,20
3355	Lavori potatura e rimodellamento piante ad alto fusto	3.660,00
3355	Manutenzione parco giochi di via D. Poloni	780,80

Sezione 6 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2023** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 in data 23.02.2024.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 13.745,04 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	10.120,60
Minori residui attivi riaccertati	-	9.815,44
Minori residui passivi riaccertati	+	13.439,88
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	13.745,04

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2022) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	95.013,26	I – Spese correnti	214.931,46
II – Trasferimenti correnti	39.556,08		
III – Entrate extra-tributarie	92.031,59		
IV – Entrate in c/capitale	957.874,04	II – Spese in c/capitale	224.385,96
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	24.554,17	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	936,17	VII – Spese per servizi c/terzi	26.149,55
TOTALE	1.209.965,31	TOTALE	465.466,97

Durante l'esercizio 2023 i residui hanno subito le seguenti variazioni:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 643.738,18;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 370.881,86

6.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 in data 23.02.2024, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 98.268,50 di impegni, come di seguito specificato:

	Impegni reimputati FPV	di cui 2024	di cui 2025	di cui 2026
Titolo 1	22.845,06	22.845,06	0,00	0,00
Titolo 2	75.423,44	75.423,44	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	98.268,50	98.268,50	0,00	0,00

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	95.013,26	58.783,67	238,00	-		35.991,59
Titolo II	39.556,08	21.282,00	742,08	-		17.532,00
Titolo III	92.031,59	81.312,17	8.260,02	120,60		2.580,00
Gestione corrente	226.600,93	161.377,84	9.240,10	120,60	-	56.103,59
Titolo IV	957.874,04	481.860,34	575,34	10.000,00		485.438,36
Titolo V	-			-		-
Titolo VI	24.554,17			-		24.554,17
Gestione capitale	982.428,21	481.860,34	575,34	10.000,00	-	509.992,53
Titolo VII	-			-		-
Titolo IX	936,17	500,00		-		436,17
TOTALE	1.209.965,31	643.738,18	9.815,44	10.120,60	-	566.532,29

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	214.931,46	185.566,22	9.529,28		19.835,96
Titolo II	224.385,96	172.303,04	3.910,60		48.172,32
Titolo III	-				-
Titolo IV	-				-
Titolo V	-				-
Titolo VII	26.149,55	13.012,60			13.136,95
TOTALE	465.466,97	370.881,86	13.439,88	-	81.145,23

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
Titolo I	10.017,33	8.436,21	3.471,85	2.068,77	11.997,43	116.001,03	151.992,62
Titolo II	2.580,00				17.532,00	59.085,68	79.197,68
Titolo III						69.303,95	69.303,95
Tot. Parte corrente	12.597,33	8.436,21	3.471,85	2.068,77	29.529,43	244.390,66	300.494,25
Titolo IV				62.718,58	422.719,78	189.113,23	674.551,59
Titolo V							-
Titolo VI					24.554,17		24.554,17
Titolo VII							-
Titolo IX	103,19	256,23			76,75	13.900,47	14.336,64
Totale Attivi	12.700,52	8.692,44	3.471,85	64.787,35	476.880,13	447.404,36	1.013.936,65
PASSIVI							
Titolo I			733,28	2.953,65	16.149,03	119.658,36	139.494,32
Titolo II			636,96	3.806,63	43.728,73	514.643,45	562.815,77
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	10.563,18	285,93	485,00	958,64	844,20	24.822,44	37.959,39
Totale Passivi	10.563,18	285,93	1.855,24	7.718,92	60.721,96	659.124,25	740.269,48

Sezione 7 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

7.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 769.449,60, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 23.450,00
FPV di entrata di parte capitale:	€. 745.999,60

7.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti i impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

7.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 9 in data 23.02.2024, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2023

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Imputazione 2024	Imputazione 2025	Imputazione 2026 e succ.
CO	1026/99	353	16.500,00		
CO	1026/1	354	4.664,78		
CO	1026/2	355	1.680,28		
CA	3494/99	250	3.843,00		
CA	3494/99	260	43.275,03		
CA	3494/99	261	687,42		
CA	3473/99	259	17.080,00		
CA	3601/99	306	9.000,00		
CA	3483/99	335	1.537,99		
			98.268,50	-	-
TOTALE			98.268,50		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>			22.845,06		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>			75.423,44		

7.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

8.1 – L'indebitamento nel 2023

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2021	2022	2023
Interessi passivi	21.517,15	18.617,18	16.475,30
Entrate corrente	916.273,04	907.996,33	949.598,60
% su entrate correnti	2,35%	2,05%	1,73%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	526.572,47	463.411,22	394.994,31
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	63.161,25	65.136,39	58.579,45
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare		- 3.280,52	
TOTALE DEBITO AL 31.12	463.411,22	394.994,31	336.414,86
Numero abitanti al 31.12	1.158	1.165	1.147
Debito medio per abitante	400,18	339,05	293,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2021	2022	2023
Oneri finanziari	21.517,15	18.671,18	16.475,30
Quota capitale	63.161,25	65.136,39	58.579,45
TOTALE	84.678,40	83.807,57	75.054,75

Nel 2023 l'Ente non ha aderito alla rinegoziazione dei mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Sezione 9 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

I Comuni con meno di 5.000 abitanti possono decidere di adottare o meno la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'ente con delibera di Giunta comunale n. 14 in data 08.03.2023 si è avvalso di questa facoltà, quindi, allega al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 12 ottobre 2021 (si vedano gli allegati al rendiconto).

Sezione 10 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

10.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 11 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

11.1 – I parametri e il rendiconto 2023

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio, l'applicazione di questi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Con decreto del 4 agosto 2023 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati approvati, i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022-2024, per comuni, province, città metropolitane e comunità montane.

Come in passato, i nuovi parametri da valorizzare sono individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo n.118/2011.

L'allegato A al Decreto elenca i parametri obiettivi, per i quali vengono definiti, in tabella A1, il numero d'ordine del parametro, il codice e la denominazione dell'indicatore di bilancio che lo costituisce, nonché la condizione che lo rende deficitario per i valori che si collocano, a seconda dei casi, al di sopra o al di sotto delle soglie percentuali indicate per ciascuna tipologia di ente locale. In tabella A2 sono invece riportate le definizioni degli indicatori "parametrizzati".

L'allegato B al Decreto, invece, riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente gli otto parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto previsto dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d) e al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b e art. 228, c. 5).

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2023)**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	No
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------	----

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Sezione 12 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

12.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 35 del 28/09/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

12.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 34 del 28.12.2022 l'Ente *ha provveduto/non ha provveduto* (entro il 31.12.2022), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.lgs. n. 175/2016;

12.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
Se.t.co. S.r.l.	5,46%	www.serco.eu
UNIACQUE S.p.a.	0,11%	www.uniacque.bg.it

12.5 - Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati i debiti/crediti reciproci al 31/12/2022 nei confronti delle società partecipate in via diretta e degli enti rientranti nel gruppo di amministrazione.

Denominazione	Debiti dell'Ente verso l'organismo	Crediti dell'Ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
Se.t.co. S.r.l.	-	-	Nessuna	È pervenuta dalla società apposita certificazione
Uniacque S.p.a.	-	-	Nessuna	Non è pervenuta alcuna comunicazione

Sezione 13 – DEBITI FUORI BILANCIO

13.1 – I debiti fuori bilancio nel 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, sulla base della certificazione rilasciata dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre 2023, non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti

Sezione 14 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2023

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Sezione 15 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

15 – Garanzie principali e sussidiarie

L'Ente non ha rilasciato garanzie

Fino del Monte, li 08.03.2024

Il Sindaco

Scandella Giulio

Il Responsabile del Servizio finanziario

Scandella Giulio

Il Segretario Comunale

Dott. Signorelli Mattia

